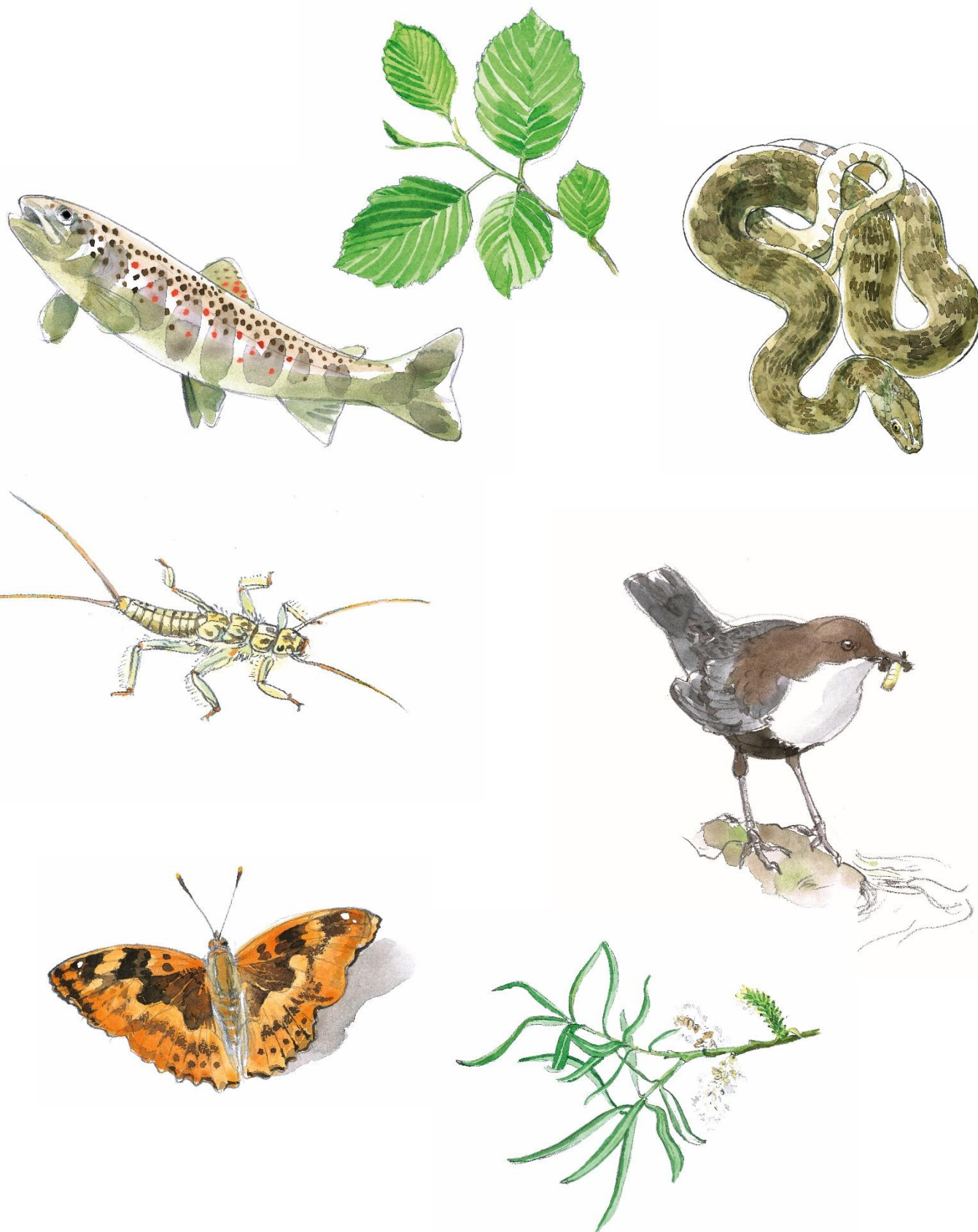


Fiume Cassate - Lotto 1 NQC - Contributo ambientale (Oikos)

Conferenza stampa

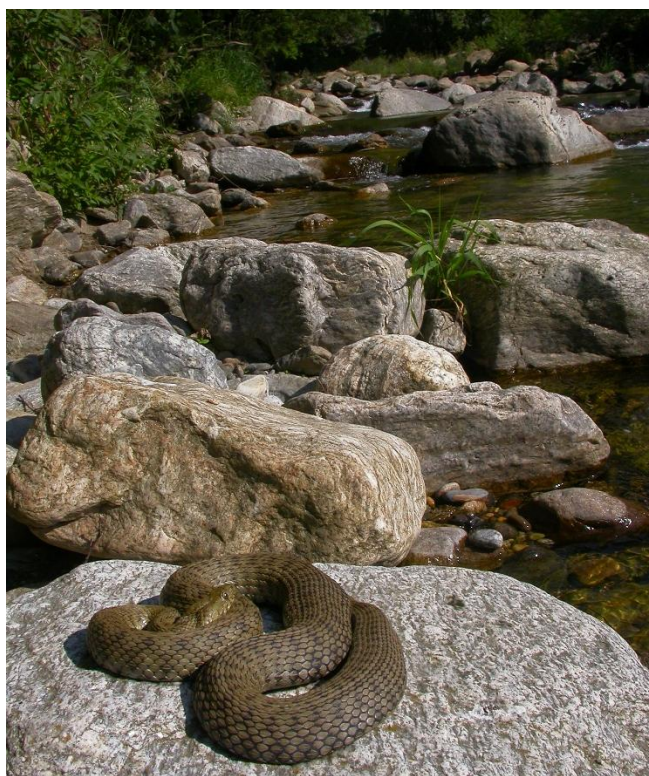
Consorzio Natrix



La riqualificazione del Cassarate rappresenta un'opportunità ambientale di straordinario valore. Il progetto consentirà infatti di recuperare, ampliare e valorizzare gli habitat fluviali di uno dei principali corsi d'acqua di pianura del Canton Ticino, contribuendo in modo concreto alla conservazione della ricca biodiversità che caratterizza questo tratto urbano del fiume.

Tra i principali beneficiari dell'intervento vi sarà la fauna ittica, simbolicamente rappresentata dalla trota fario nella sua forma lacustre. Ogni anno, tra la fine dell'estate e l'autunno, questi pesci risalgono dal Lago Ceresio lungo il Cassarate per raggiungere le aree di riproduzione, dove depongono le uova nelle acque correnti e ben ossigenate. Terminato il ciclo riproduttivo, gli adulti ritornano nel lago, mentre i giovani individui lo raggiungeranno successivamente, completando così un ciclo biologico di grande valore ecologico.

Il Cassarate ospita inoltre una delle specie faunistiche più preziose della Svizzera: la natrice tassellata (*Natrix tessellata*), un serpente semiacquatico completamente innocuo per l'uomo, strettamente legato agli ecosistemi fluviali. Inserita nella Lista Rossa delle specie minacciate, questa specie è presente in Svizzera esclusivamente in Ticino e nelle valli meridionali del Grigioni italiano (Mesolcina e Bregaglia), conferendo al nostro Cantone una particolare responsabilità nella sua conservazione. Poiché si nutre quasi esclusivamente di piccoli pesci, il miglioramento della qualità ecologica del Cassarate rappresenta un tassello fondamentale per garantire habitat idonei e favorire il mantenimento delle popolazioni presenti lungo il fiume.



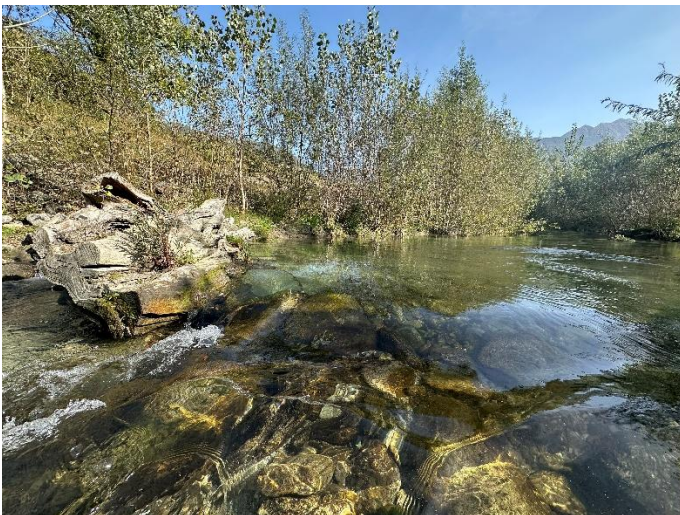
*La natrice tassellata (Natrix tessellata), specie inoffensiva, in via di estinzione e peculiarità del fiume Cassarate, da cui prende il nome del consorzio di progettisti (Natrix).*

Anche l'avifauna trarrà importanti benefici dagli interventi di riqualificazione. Tra le specie più caratteristiche figura il merlo acquaiolo, facilmente osservabile mentre sorvola rapidamente il corso d'acqua o si immerge per catturare le larve di insetti acquatici di cui si nutre. La presenza di questa specie è uno dei migliori indicatori della buona qualità ecologica degli ambienti fluviali.



*Un simbolo dei corsi d'acqua sani. Questo piccolo uccello è l'unico passeriforme europeo capace di immergersi e camminare sul fondo dei torrenti per catturare larve di insetti acquatici. La sua presenza è un prezioso indicatore della buona qualità ecologica del fiume*

Dal punto di vista naturalistico, il progetto ricostruirà un alveo più dinamico e diversificato, caratterizzato da correnti con velocità differenti, zone profonde e più superficiali, banchi di sabbia e ghiaia, ciottoli, massi e legname naturale. Questa varietà di ambienti offrirà rifugio, aree di alimentazione e siti di riproduzione per numerose specie animali e vegetali, aumentando la resilienza e la funzionalità ecologica dell'intero ecosistema fluviale.



*Esempio di recente corso d'acqua rinaturato: golena Pascol Grand lungo il fiume Moesa, a San Vittore (GR).*

Un aspetto di particolare rilevanza del progetto riguarda l'adattamento del fiume ai cambiamenti climatici. Negli ultimi decenni, l'aumento delle temperature e il susseguirsi di periodi di siccità sempre più frequenti hanno determinato un progressivo riscaldamento delle acque, con conseguenze potenzialmente critiche per numerose specie acquatiche, in particolare per quelle più sensibili, come la trota fario. In questo contesto, la vegetazione ripariale rappresenta una delle più efficaci infrastrutture naturali per mitigare gli effetti del cambiamento climatico sugli ecosistemi fluviali. La rinaturalizzazione delle sponde prevede la messa a dimora di alberi e arbusti autoctoni che, una volta sviluppati, creeranno un naturale effetto di ombreggiamento del corso d'acqua, contribuendo a contenere il surriscaldamento estivo e a mantenere temperature più idonee alla vita della fauna acquatica. Allo stesso tempo, la nuova vegetazione svolgerà un ruolo fondamentale nel consolidamento delle sponde, nella

regolazione del microclima locale, nell'intercettazione e filtrazione delle acque di ruscellamento e nella creazione di habitat diversificati per insetti impollinatori, uccelli, piccoli mammiferi e numerose altre specie. La riqualificazione del Cassarate rappresenta quindi non solo un intervento di tutela della biodiversità, ma anche una concreta misura di adattamento ai cambiamenti climatici, capace di rendere il fiume più resiliente e di incrementare i servizi ecosistemici a beneficio dell'intera collettività.

Un altro importante obiettivo del progetto riguarda il recupero della vegetazione autoctona attraverso la bonifica delle specie vegetali invasive, con particolare riferimento al poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*). Nel corso degli ultimi decenni questa specie esotica invasiva ha progressivamente colonizzato ampi tratti delle sponde del Cassarate, sostituendosi quasi completamente alla vegetazione ripariale naturale. Oltre a comportare elevati costi di gestione e manutenzione, il poligono del Giappone forma estesi popolamenti monospecifici che impoveriscono drasticamente la biodiversità, impediscono lo sviluppo delle specie indigene e determinano una marcata perdita di habitat per insetti, uccelli, rettili e altri organismi strettamente dipendenti dalla vegetazione autoctona.



*Sponde del fiume Cassarate invase dal poligono del Giappone, in veste estiva e invernale. A differenza della vegetazione ripariale autoctona, il poligono del Giappone non garantisce un'efficace protezione delle sponde durante il periodo invernale, quando la parte aerea dissecca completamente, lasciando il terreno maggiormente esposto all'erosione.*

L'intervento prevede una bonifica estensiva dei principali focolai presenti all'interno del comparto di progetto, accompagnata dalla successiva ricostituzione della vegetazione ripariale mediante la messa a dimora di specie autoctone caratteristiche delle rive del Cassarate. Si tratta di un'azione fondamentale per restituire al fiume la sua naturale diversità vegetazionale, favorire il ritorno della fauna tipica degli ambienti fluviali e ridurre sensibilmente, nel medio-lungo periodo, gli interventi di manutenzione necessari per il controllo delle specie invasive.

Oltre al suo valore naturalistico, il Cassarate svolge un ruolo fondamentale quale corridoio ecologico che collega il Golfo del Ceresio con la Val Colla e la Capriasca. La sua riqualificazione contribuirà quindi non solo a migliorare la qualità degli habitat locali, ma anche a rafforzare la continuità ecologica del territorio, favorendo gli spostamenti della fauna e la conservazione della biodiversità su scala regionale.

La riqualificazione del Cassarate rappresenta quindi un investimento sul futuro del territorio: un progetto che coniuga sicurezza idraulica, tutela della biodiversità, adattamento ai cambiamenti climatici e valorizzazione paesaggistica, restituendo alla popolazione un fiume più naturale, più resiliente e capace di offrire servizi ecosistemici essenziali anche alle generazioni future.